

L'utilizzo dell'IA da parte degli Avvocati

Opportunità, limiti e responsabilità

Avv. Giovanni Rocchi

Presidente Ordine Avvocati di Brescia

Ministero della Giustizia - DIT

Webinar presentazione sperimentazione Copilot

26 gennaio 2026

Il Contesto: l'IA è già qui

36%

degli avvocati già utilizza strumenti IA

47% nella fascia 35-44 anni

76% negli studi con oltre 20 collaboratori

52%

ritiene l'IA inaffidabile nelle attività giuridiche

82%

teme la disumanizzazione dei processi decisionali

Gli utilizzi più frequenti

- Ricerca giurisprudenziale e normativa
- Analisi documentale e sintesi fascicoli
- Predisposizione bozze di atti e memorie
- Revisione stilistica e verifica coerenza
- Redazione contratti
- Procedure di audit
- Pseudonimizzazione
- Gestione scadenze

Non si tratta **SE** usare l'IA, ma **COME**

Il Quadro Normativo

AI Act (Reg. UE 2024/1689)

Sistemi IA in ambito giudiziario = **alto rischio** → obblighi di trasparenza, audit, supervisione umana

Art. 13 Legge 132/2025

- IA solo per attività **strumentali e di supporto** all'attività professionale
- **Prevalenza qualitativa** del lavoro intellettuale (non quantitativa)
- Obbligo di **informativa al cliente** con linguaggio chiaro e semplice

L'IA **può preparare**, non decidere; **può facilitare**, non concludere*

Le Regole Deontologiche

Carta HOROS (Milano, 2024)

- Trasparenza degli algoritmi
- **Centralità della decisione umana**
- Tutela deontologica
- Alfabetizzazione dell'avvocatura

Guida CCBE (2025)

- Riservatezza nei prompt
- Verifica degli output
- Attenzione ai bias
- Trasparenza verso il cliente

Mozioni XXXVI Congresso Forense (Torino)

- Rispetto diritti fondamentali
- **Controllo professionale**
- Verificabilità delle banche dati
- Obbligo disclosure uso IA nei provvedimenti
- Partecipazione Avvocatura alla governance

Perché non basta un modello generalista

Il problema della conoscenza giuridica

I modelli generalisti (ChatGPT, Claude, Gemini) hanno limiti strutturali:

- **Non sappiamo** su quali dati giuridici italiani sono stati addestrati
- Conoscenza **non strutturata, non certificata, non aggiornata**
- Rischio concreto: **allucinazioni** (sentenze inesistenti, norme abrogate, massime inventate)

I dati sulle allucinazioni — Stanford HAI 2024: **69-88%** errori su query legali | OpenAI 2025: **33%** allucinazioni

Le conseguenze per l'avvocato

Caso	Conseguenze
TAR Milano 3348/2025	Giurisprudenza inventata → procedimento disciplinare
Tribunale di Trento	Principi diritto inesistenti → procedimento disciplinare

La soluzione: IA + fonti certificate

Il paradigma corretto

Il modello generalista diventa **motore di ragionamento computazionale** se gli forniamo **strumenti di accesso a fonti certificate**:

Fonte	Contenuto	Accesso
Normattiva	Testo vigente delle norme	Pubblico
Banca dati Cassazione	Giurisprudenza di legittimità	Pubblico
Banca dati Pubblica - PST	Giurisprudenza in tempo reale (dal 2016)	Pubblico
Banche dati editoriali	Massime certificate, dottrina	Commerciale

Il flusso corretto: L'IA **cerca** e **ragiona** su dati verificati → L'avvocato **verifica** e **decide**

Prompt affidabili: il metodo

L'IA non si "auto-controlla": serve **progettare il prompt** perché produca output **verificabili**, con traccia del ragionamento e delle fonti

Nella fase di ricerca

- **Vincolo di grounding**: ogni affermazione ancorata a fonte verificabile
- **Gerarchia delle fonti**: SS.UU. → Cassazione → Appello → Tribunale
- **Pertinenza argomentativa**: non basta la corrispondenza terminologica, serve esaminare **ratio decidendi** e fattispecie
- **Scoring di pertinenza** (1-10) per ogni fonte citata
- **Pin-cite puntuali**: sezione, numero, data, passaggio motivazionale

Nella fase di redazione

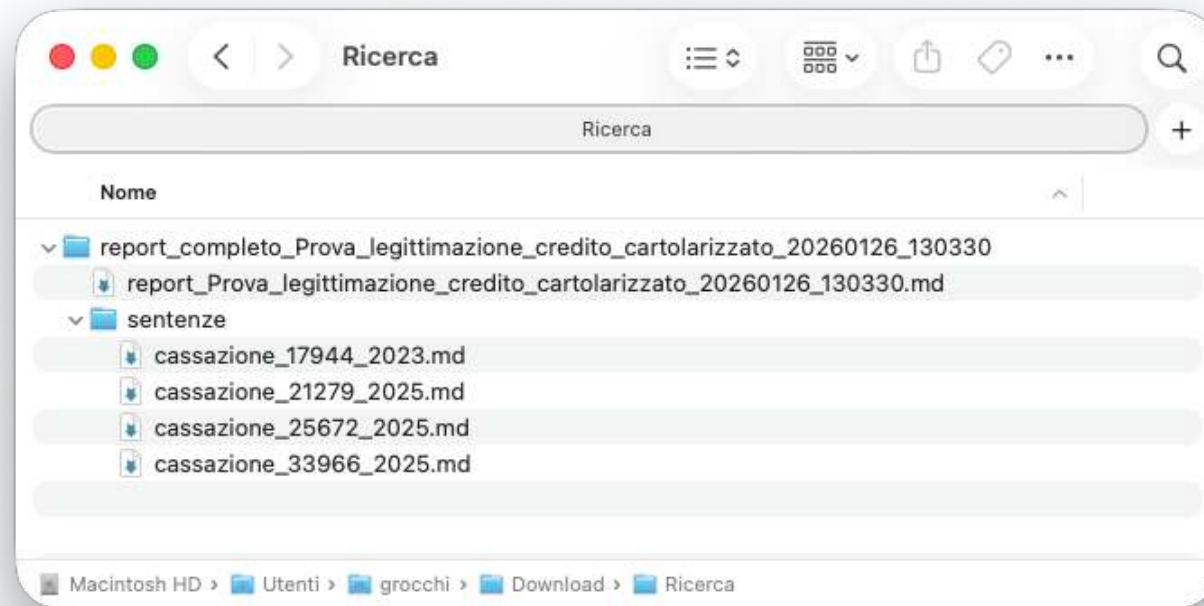
- L'IA lavora **sulle fonti già reperite e verificate**, non "a memoria"
- Il prompt impone di **citare solo** fonti tratte dalla ricerca precedente
- Ogni argomentazione è **ancorata** a riferimenti con estremi completi
- **Evidenziazione divergenze**: segnalare differenze tra precedente citato e caso in esame

Il report + le fonti per la verifica

L'IA produce **due output distinti**:

1. **Il report di ricerca**: analisi ragionata con scoring di pertinenza, gerarchia delle fonti, segnalazione di orientamenti contrastanti
2. **Le sentenze per esteso**: i testi integrali scaricati dalle banche dati certificate, che l'avvocato può consultare direttamente

L'avvocato riceve non solo la risposta, ma **tutto il materiale** per verificarla



Il Prompt di audit: controllare l'output

Audit sulla ricerca

- **Doppia Verifica (DV)**: ogni citazione verificata su almeno **due banche dati** indipendenti
- Segnalazione esplicita se una fonte è **non confermabile**, superata o erroneamente citata
- **Mappatura orientamenti contrastanti**: maggioritario, minoritario, in evoluzione
- Rapporto finale: tabella [Fonte | Grado | Verifica 1 | Verifica 2 | Pertinenza | Note]

Audit sulla redazione

- **Check-up giurisprudenza**: controllo incrociato di ogni citazione presente nella bozza
- Verifica conformità tra argomentazione e fonte citata
- Segnalazione: [FONTE NON CONFERMATA] o [SUPERATA DA...]
- **Rapporto di revisione**: esiti DV, score di pertinenza, interventi suggeriti

L'obiettivo: produrre **rapporti strutturati** che agevolino il **controllo umano** — l'avvocato non deve fidarsi dell'IA, deve poter **verificare rapidamente**

Conclusione

Nel lavoro ripetitivo - anche legale - l'IA è già competitiva con l'umano. Ma delineare una **strategia difensiva**, cogliere la **sfumatura del caso**, avere l'**intuizione** che cambia la prospettiva: questo resta umano.

L'Art. 13 non è un freno: è la fotografia di ciò che sta accadendo.

Il **lavoro intellettuale** è l'unico vero differenziale.

Avv. Giovanni Rocchi